

**ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
(INEA)**

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTA 2003

PREMESSA

La legge 6 luglio 2002, n. 137, "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici", ha modificato il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 relativo all'organizzazione della ricerca in agricoltura, istituendo in particolare per l'INEA il Consiglio Scientifico ed ha disposto lo scioglimento degli organi al momento in vigore. In attuazione della suddetta legge il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali ha provveduto con proprio decreto a nominare i nuovi organi per la parte di propria competenza. La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ha altresì nominato i propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico.

Dopo un primo semestre in cui l'organo politico è stato rappresentato dal Commissario Straordinario, il Consiglio di Amministrazione si è quindi insediato il 2 luglio 2003 mentre l'insediamento del Consiglio Scientifico, ancorché incompleto, è avvenuto il successivo 11 settembre.

I nuovi organi hanno preso atto della anomala situazione finanziaria dell'Istituto, caratterizzata, da lungo tempo, da un contributo ordinario, di gran lunga insufficiente rispetto alle reali necessità dell'ente e pari, nel 2003, ad appena il 6% delle entrate correnti. Pur consapevoli delle difficoltà, gli stessi hanno pertanto assunto come impegno prioritario la soluzione del problema finanziario quale base imprescindibile per una corretta programmazione e gestione dell'attività, nel rispetto della missione istituzionale dell'INEA.

A tale proposito vale la pena di ricordare che il tasso di autofinanziamento dell'INEA è di gran lunga superiore a quello di tutti gli altri Enti del comparto ricerca in Italia e a quello dei propri omologhi all'estero. Un contributo ordinario adeguato è condizione indispensabile per non snaturare il carattere stesso della ricerca pubblica ed il suo interesse nazionale, oltre che per rispondere ad una domanda di ricerca non ancora esplicita e quindi oggetto di finanziamenti ad hoc. Al tempo stesso, un contributo ordinario adeguato è la condizione necessaria per poter stare sul mercato della ricerca, sia dal punto di vista dell'investimento in termini di strutture e di formazione dei

ricercatori, sia perché la partecipazione all'attuazione di progetti nazionali ed internazionali sempre più si basa sul principio del cofinanziamento.

I nuovi organi hanno inoltre ripreso il lavoro relativo alla formulazione dello Statuto, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e del Regolamento di contabilità la cui approvazione definitiva costituirà un momento fondamentale nella vita dell'Istituto, in quanto consentirà di introdurre nell'organizzazione dello stesso quei concetti, ormai consolidati dal legislatore, che consentono di dare piena attuazione ai principi di autonomia finanziaria, amministrativa e contabile riconosciuti all'Ente dal decreto di riordino.

Di nuovo ci troviamo a sottolineare che, nonostante il riordino abbia consolidato e rafforzato l'identità ed il ruolo dell'Istituto, non è ancora stato risolto il nodo cruciale dell'assoluta inadeguatezza del finanziamento ordinario. Ciò implica che l'attività svolta, che in seguito andremo a descrivere, solo in parte è frutto dell'autonoma programmazione dell'Istituto mentre assai di più risulta vincolata nelle tematiche e nella tempistica dalle commesse che all'INEA sono affidate da soggetti esterni.

Sul fronte dell'attività, in continuità con il passato, anche nel 2003 si sono realizzati una crescita del volume di attività, una crescente diversificazione delle tematiche e contestualmente un consolidamento dei rapporti con le Amministrazioni regionali in relazione, prevalentemente, a programmi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione delle politiche comunitarie. In particolare, nel 2003 l'Istituto ha portato avanti due nuovi programmi di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2001-2006 in materia di sviluppo rurale e di gestione delle risorse idriche nelle regioni dell'obiettivo 1 ed inoltre l'Istituto, in associazione temporanea di impresa con l'Agriconsulting, si è aggiudicata la gara per l'affidamento del programma di "Creazione della rete nazionale Leader Plus". Particolare spazio è stato dedicato allo studio degli effetti della proposta della Commissione di Riforma di Medio Termine della Politica Agricola Comune in stretto collegamento con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) e la competente Direzione Generale del MiPAF, nonché ad altre attività di supporto tecnico in occasione del semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea.

La struttura organizzativa dell'INEA

L'INEA è un ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF). E' stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di "eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole". Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato dalla legge 6 luglio 2002, n. 137.

L'Istituto, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 18 Uffici di Contabilità Agraria (UCA), prevalentemente impegnati nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in 16 Osservatori di Economia Agraria (OEA) che gestiscono attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. Entrambe le strutture collaborano alle attività della sede centrale e, laddove possibile, sono state unificate allo scopo di raggiungere una maggiore efficienza e ridurre i costi di gestione.

A fine 2003 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è costituita di 107 dipendenti di ruolo, a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 126. Per far fronte alle necessità dei progetti, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 62 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente all'INEA operano 170 unità, di cui 79 (44 di ruolo più 35 a tempo determinato) appartengono al profilo di Ricercatore o a quello di Tecnologo (tecnico laureato); 49 (40+9) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 40 (22+18) ai profili amministrativi e di supporto; 2 unità appartengono ai profili di Direttore Generale e Dirigente Amministrativo.

Le nuove assunzioni sono state effettuate in deroga al blocco disposto dalla Legge finanziaria 2003, in seguito ad una procedura autorizzatoria, stabilita dal DPR 31 luglio 2003.

La struttura organizzativa dell'INEA prevede l'articolazione delle attività in cinque Unità Organiche (UO) i cui programmi di attività sono descritti in seguito:

Unità organica 1 - Rilevazioni contabili ed analisi microeconomiche:

L'UO1 gestisce e coordina, con la collaborazione delle Regioni, tutto il lavoro relativo alla *Rete europea di Informazione Contabile Agricola* (RICA), nel quadro del ruolo dell'INEA di collegamento tra l'Unione Europea e lo Stato italiano. Ogni anno vengono rilevati, su base campionaria, i dati contabili di circa 20.000 aziende ricadenti nel territorio nazionale, i cui risultati costituiscono fonte di informazione economica per l'Amministrazione pubblica ai vari livelli e per il mondo della ricerca. All'UO1 è affidata anche l'organizzazione e la gestione della Banca dati nazionale della RICA, la promozione e la diffusione di nuove metodologie e strumenti di rilevazione, la gestione ed analisi dei dati l'elaborazione dati anche per il calcolo (biennale) dei Redditi Lordi Standard (RLS) delle produzioni agricole realizzate in Italia. Inoltre svolge ricerche ad hoc rivolte a valorizzare l'utilizzazione dei dati della RICA anche attraverso la partecipazione alle altre attività di ricerca dell'INEA. All'UO1 afferiscono i 18 uffici di contabilità agraria (UCA).

La RICA sta vivendo un importante momento di riorganizzazione che riguarda il meccanismo finanziario, il processo di campionamento, i rapporti con le Regioni, la metodologia contabile. Tale processo mira a rendere la RICA sempre più rispondente alle esigenze comunitarie, nazionali e regionali di valutazione politiche. In particolare nel corso del 2003 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra INEA, Istat e Regioni che, nell'ambito del Piano Nazionale sulle statistiche agricole, prevede l'integrazione tra le indagini RICA e REA e l'utilizzo della RICA ai fini delle statistiche economiche.

Unità organica 2 - Rapporti annuali, analisi di mercato e ricerche di politica agraria:

L'UO2 promuove e realizza studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano e svolge indagini di taglio settoriale e/o macroeconomico, orientate soprattutto all'analisi della struttura e della performance dei mercati, delle politiche e della spesa agricola nazionale e regionale. Tra le attività ricorrenti dell'INEA affidate all'UO2 vanno ricordate quelle relative alla realizzazione dell'*Annuario dell'agricoltura italiana* (e della sua versione ridotta in lingua inglese), il *Rapporto sul commercio estero dei prodotti agroalimentari*, l'opuscolo annuale *L'agricoltura italiana conta*, nonché il lavoro di collaborazione con il Comitato di Direzione della *Rivista di Economia Agraria*. Nell'ambito dell'UO2 opera l'*Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*. Progetti di notevole rilievo dell'UO2 sono *la banca dati e l'analisi della spesa pubblica regionale in agricoltura*, l'attività di supporto e monitoraggio dell'*OCM ortofrutta*, e lo studio sugli *indicatori agroambientali* che include la partecipazione ad uno specifico gruppo di lavoro dell'OCSE. Le attività dell'Unità organica si è indirizzata negli ultimi anni anche verso un'attività di sostegno al Ministero ed alle Regioni nell'applicazione, a livello nazionale, delle politiche di settore, in particolare per ortofrutticoli ed agrumi. L'attività dell'Osservatorio PAC è finalizzata ad approfondire le implicazioni per l'Italia delle principali scadenze a livello comunitario quali la riforma a medio termine della PAC e la riforma delle OCM mediterranee.

Nell'ambito dell'Unità è stato realizzato il Rapporto al Ministro sullo stato dell'agricoltura, previsto dalla Legge 499/99.

Unità organica 3 - Strutture, sviluppo rurale e servizi di sviluppo:

L'attività dell'UO3 riguarda l'analisi delle problematiche territoriali con particolare riferimento alle politiche volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle aree rurali.

Nel corso del 2003 le attività dell'Unità si sono concentrate su due nuovi programmi di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2001-2006 in materia di sviluppo rurale e di gestione delle risorse idriche nelle regioni dell'obiettivo 1 e al proseguimento dell'attività relativa ai progetti in corso. Tra questi, va considerato l'*Osservatorio per le politiche strutturali in agricoltura*.

Inoltre, il MiPAF ha affidato all'INEA l'esecuzione, rientrante nell'attività dell'UO3, di uno studio di fattibilità per l'estensione del Sistema informativo sulle risorse irrigue alle regioni del Centro Nord.

Unità organica 4 - Biblioteca, editoria, informatizzazione, banche dati:

L'attività dell'UO4 si articola nei seguenti tre filoni: informatica, editoria e biblioteca. In particolare in campo informatico organizza e gestisce i servizi interni all'INEA, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici; svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'applicazione dell'informatica all'agricoltura, con particolare riferimento ai servizi di sviluppo agricolo ed al trattamento informatico dei dati. L'ufficio editoriale svolge attività di segreteria di redazione e cura i rapporti con i grafici esterni, le tipografie e le case editrici, si occupa dell'organizzazione logistica dei convegni e dei seminari promossi dall'INEA e di ogni intervento editoriale dell'Istituto ad essi associato (poster, brochure, inviti), nonché della partecipazione a manifestazioni esterne con stand INEA. La biblioteca INEA è dotata di oltre 26.300 volumi, circa 600 periodici (tra cui 180 esteri), 500 unità documentarie varie, banche dati, statistiche su CD-ROM e dischetti. Oltre ai tradizionali servizi, all'ufficio biblioteca è affidata anche la distribuzione esterna delle pubblicazioni INEA e la redazione del Bollettino bibliografico delle nuove accessioni pubblicato bimestralmente dal Bollettino INEA e trimestralmente dalla *Rivista di Economia Agraria*.

In particolare per quanto riguarda la diffusione, sono state organizzate numerose manifestazioni esterne (seminari, convegni) nell'ambito di specifici progetti o filoni di attività.

Relativamente alla biblioteca, nel corso dell'anno si è proseguito nel progetto di valorizzazione del patrimonio librario, che porterà ad una completa revisione dell'archivio informatizzato della biblioteca, il quale sarà omogeneizzato, standardizzato e integrato con una serie di informazioni fino ad oggi presenti solo sull'archivio cartaceo. E' ormai lo strumento che consente di consultare da Internet il catalogo della biblioteca: in questo modo eventuali visitatori possono conoscere da subito la disponibilità di volumi e riviste, indirizzando in modo più efficiente le ricerche bibliografiche. La biblioteca ha inoltre continuato ad acquisire CD-

ROM bibliografici per il settore economico agrario, utilizzati sia dal personale interno che da utenti esterni.

Particolare attenzione è stata dedicata al sito Internet, che viene costantemente aggiornato per le sezioni relative agli eventi (con indicazione dei programmi di tutti i convegni e, in alcuni casi con la possibilità di iscriversi on-line), alle pubblicazioni, ai bandi di gara e alle offerte di lavoro.

Le competenze maturate nelle applicazioni GIS vengono utilizzate per lo sviluppo di progetti tra cui Clemdes, finalizzato alla realizzazione di un Clearing House Mechanism sulla desertificazione nei paesi della parte settentrionale del Bacino del Mediterraneo, con la partecipazione di partner in rappresentanza di Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Turchia e Israele, nonché uno specifico progetto (in collaborazione con l'Istituto di Difesa del Suolo di Firenze) per la realizzazione di una carta di sensibilità al rischio di desertificazione in Italia e un progetto finanziato dal MIUR per la definizione del bilancio idrico in bacini pilota.

Unità organica 5 - Servizi amministrativi:

L'UO 5 organizza e coordina tutte le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto. Essa è strutturalmente suddivisa in tre settori: *"Affari generali e del Personale"* per la cura e il coordinamento delle problematiche di natura giuridica, la predisposizione degli atti deliberatori degli organi dell'ente e la gestione del personale; *"Bilancio e Servizi generali"* per la gestione di tutta l'attività contabile dell'ente e di quella relativa ai servizi generali; *"Contratti e rendicontazioni"* per la redazione degli atti contrattuali e di gara e la predisposizione della rendicontazione delle spese per i progetti finanziati.

Oltre alla gestione ordinaria, le attività principali hanno riguardato la collaborazione alla predisposizione dello statuto, dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità; l'applicazione del CCNL; la rendicontazione dei progetti ultimati tra cui, per complessità, si ricordano i programmi comunitari PON; l'assistenza alle numerose commissioni di collaudo. Sono stati predisposti gli atti per l'espletamento di una gara per l'affidamento dei servizi di tipografia. L'Istituto ha inoltre aderito al consorzio Cnipa per l'attuazione del protocollo informatico.

Di particolare rilievo, è altresì risultata l'attività di studio e programmazione finalizzata all'impostazione del bilancio di previsione 2004 sulla base di quanto stabilito dal DPR n. 97/2003 che detta norme sulla contabilità degli Enti Pubblici. Tale attività ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc composto da personale dell'Amministrazione e delle Unità Tecniche ed un'intensa collaborazione con la FINSIEL, società fornitrice del programma informatico per l'amministrazione.

L'Unità ha provveduto nel corso dell'anno ad attuare un piano di formazione molto denso che ha coinvolto la quasi totalità del personale dell'amministrazione per far fronte ad esigenze di aggiornamento su vari temi. Si è infatti reputato opportuno procedere ad approfondimenti su argomenti di rilievo generale, la cui disciplina ha subito dei mutamenti istituzionali e normativi.

Sedi Regionali

All'INEA fanno capo 19 sedi regionali, dislocate in altrettante regioni. In seguito all'unificazione esse risultano tutte effettivamente operanti, anche se l'attività relativa alle province autonome di Trento e Bolzano viene svolta dalla sede per il Veneto. La unificazione degli Osservatori con gli uffici di contabilità ha sicuramente determinato una razionalizzazione della gestione e delle spese ed una migliore utilizzazione del personale. Laddove risultava una carenza strutturale di personale si è provveduto a bandire degli assegni di ricerca con l'obiettivo di formare giovani laureati.

Le sedi regionali, anche nel 2003 hanno collaborato a numerose attività della sede centrale. In particolare, tale collaborazione si è attivata nelle indagini svolte nell'ambito dell'attività dell'Annuario dell'agricoltura italiana (mercato fondiario, impiego degli immigrati in agricoltura e stime sull'andamento dell'annata agraria), nell'attività di aggiornamento della banca dati sulla spesa agricola regionale, nella collaborazione alla rete di monitoraggio sulla ricerca in agricoltura e, per le regioni dell'obiettivo 1, nella collaborazione, attraverso specifici gruppi di lavoro, al progetto Risorse Idriche. Quest'ultima attività ha assunto una rilevanza importante anche a livello locale per due motivi: i gruppi regionali operano presso l'Autorità di Bacino o in stretta collaborazione con essa; le informazioni raccolte ed elaborate rappresentano un'importante fonte informativa anche per le Autorità regionali ai fini della gestione delle risorse idriche. In alcune sedi sono state realizzate attività di ricerca e di supporto tecnico finanziate a

livello locale. Di queste si dirà più avanti nelle schede che accompagnano la presente relazione. Infine, molti ricercatori delle sedi regionali fanno parte, e in alcuni casi coordinano, gruppi di lavoro relativi a programmi della sede centrale.

Un bilancio dell'attività svolta nel 2003

Come traspare da quanto fin qui detto, l'INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, agro alimentare, agro industriale, forestale e della pesca e le relative politiche, nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge, inoltre, azioni di supporto ed assistenza tecnico scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, degli altri Enti locali, dell'UE e delle altre Istituzioni internazionali, nonché degli organismi rappresentativi del mondo produttivo.

Negli ultimi anni, si è assistito ad un consolidamento di tale ruolo in un contesto caratterizzato dall'ampliamento e dalla diversificazione delle tematiche e del numero e del tipo degli interlocutori. In questo quadro, l'Istituto è oggi soggetto di richieste crescenti di supporto e collaborazione da parte dell'Unione Europea, dei Ministeri, delle Commissioni parlamentari, delle Regioni e delle Provincie, di altri enti pubblici che operano nel campo della ricerca quali l'ENEA, il CNR, l'ANPA. La creazione di tale rete di rapporti ha permesso, oltre al realizzarsi di quanto presentato l'anno scorso in sede di relazione programmatica, l'aggiungersi di nuove iniziative, alcune concluse nel corso dell'anno ed altre che proseguono nel 2004.

Tale mutamento ed ampliamento della rete di rapporti istituzionali in cui opera l'INEA è indice del profondo cambiamento del ruolo dell'Istituto negli ultimi anni in funzione, tra l'altro, delle nuove funzioni assegnate all'agricoltura ed alle politiche per il settore sempre più rivolte alla difesa della qualità, della salubrità, della compatibilità ambientale delle tecniche produttive e verso la conservazione delle risorse ambientali e territoriali che l'agricoltura utilizza e con cui interagisce. Prima di entrare nel merito dei singoli progetti è opportuno soffermarsi brevemente sulle principali linee di indirizzo che hanno guidato, in generale, lo svolgimento del programma dell'Istituto:

- **Ristrutturazione della RICA:** è stata dettata innanzitutto dall'esigenza di una sua valorizzazione ai fini della valutazione delle politiche agricole a livello regionale. In seguito alla revisione del meccanismo finanziario che ne garantisce il funzionamento

sono state stipulate 21 convenzioni con le Regioni che prevedono, in alcuni casi, anche la rilevazione di campioni satellite per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale. In accordo con l'ISTAT si sono poste le basi per la definitiva integrazione delle rilevazioni RICA e REA, che consentirà l'utilizzo della RICA ai fini della contabilità nazionale. Tale integrazione prevede, per esigenze di rappresentatività statistica il passaggio dal campione volontario al nuovo campione rappresentativo basato sulla selezione casuale delle imprese. Il processo di ristrutturazione ha riguardato anche la metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati, soggetta ad un completo rinnovamento per tener conto della differenziazione della nuova domanda di informazione in funzione dei soggetti interessati. Il modulo base della nuova metodologia RICA, destinato a sostituire nel 2005 l'attuale procedura, è stato progettato ed è in fase di realizzazione.

- E' stata molto intensa la collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare con l'IGRUE, e con il Ministero degli Esteri, in relazione alla riforma di medio termine della PAC, alla programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali e alle attività di monitoraggio connesse, ed all'analisi delle prospettive connesse all'allargamento dell'Unione Europea.
- I risultati del progetto sulle risorse idriche hanno determinato una crescita delle relazioni con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché con il Gruppo Tecnico sulle problematiche connesse al settore idrico in agricoltura, istituito con decreto ministeriale che ha il compito di supportare gli interventi e le azioni delle Amministrazioni degli Enti territoriali e degli organismi interessati in materia di approvvigionamento idrico in agricoltura. In tale contesto è maturato il progetto di estendere il sistema informativo al Centro Nord, previo affidamento all'INEA di uno studio di fattibilità e, successivamente, dell'intero studio attraverso un finanziamento interregionale.
- Sempre in relazione ad una crescente attività regionale, vanno segnalati i rinnovi delle Convenzioni con la regione Marche per un Osservatorio agro industriale, con la Regione Calabria relativamente alle politiche di sviluppo rurale, con il Piemonte relativamente allo studio degli effetti della riforma di medio termine, con la Basilicata per attività nel campo forestale e dello sviluppo rurale.

Prima di entrare nello specifico delle attività svolte, è opportuno delineare il quadro delle risorse di cui l'Istituto ha potuto disporre e di come esse siano state impiegate.

La tabella mostra il quadro delle entrate, così come registrate nei conti consuntivi degli ultimi quattro esercizi finanziari. Nel 2003 il contributo ordinario per le spese di funzionamento, inferiore del 12,7% a quello concesso nel 2002 in conseguenza dei tagli operati in fase di predisposizione del bilancio dello Stato, è stato integrato dalla somma, peraltro non ancora riscossa, relativa al finanziamento delle nuove assunzioni attraverso il fondo istituito presso il MEF dalla Legge finanziaria per il 2003. Il contributo ordinario risulta, ancora una volta, insufficiente a coprire le spese fisse. A tale insufficienza ha posto parzialmente rimedio l'aumento del contributo straordinario del MiPAF, concesso nella misura di tre milioni di Euro.

Complessivamente le entrate correnti mostrano un aumento del 4,8%, dovuto sia all'aumento del contributo straordinario che dell'entrate provenienti dall'UE e relative a progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

RISORSE FINANZIARIE (000 €)	2000	2001	2002	2003
<i>Contributo ordinario MiPAF</i>	233,5	233,5	1.104,3	1.104,3
<i>Contributo nuove assunzioni</i>				129,4
<i>Contributo straordinario MiPAF</i>	1.556,5	1.556,5	2.582,3	3.000,0
Contributi MiPAF non finalizzati	1.790,0	1.790,0	3.686,6	4.233,7
<i>Trasferimento dello Stato per attività specifiche</i>	5.692,2	7.106,9	7.607,9	6.667,4
<i>Regioni</i>	1.950,3	1.735,5	4.281,5	3.998,7
<i>Unione Europea</i>	3.989,4	5.131,9	2.891,5	3.522,8
<i>Enti locali e pubblici</i>	196,1	59,7	105,8	807,8
<i>Altre entrate</i>	203,9	142,2	87,3	338,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.632,8	14.357,5	18.660,8	19.569,0
<i>Entrate in conto capitale</i>	196,6	355,4	6,9	656,0
<i>Accensione di prestiti</i>			10,0	7,1
<i>Entrate per partite di giro</i>	17.408,8	25.413,0	6654,4	5.992,1
TOTALE ENTRATE	30.238,3	34.369,3	25.332,2	26.224,2

Tra le entrate di provenienza regionale vanno segnalate, in quanto nuove, quelle relative al finanziamento di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa tra INEA, ISTAT e Regioni circa l'integrazione delle indagini RICA e REA. Inoltre, è possibile evidenziare come, accanto al consolidato rapporto con alcune regioni meridionali – Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Calabria – sia in crescita quello con alcune regioni del Centro – Nord.

Le spese correnti rappresentano nel 2003 circa il 99% degli impegni complessivi (ad esclusione delle partite di giro). Come sempre, stante il carattere prevalentemente straordinario delle entrate, legate quindi a tempi di erogazione incerti, l'Istituto ha sofferto di una cronica carenza di liquidità che ha comportato spesso notevoli ritardi nei pagamenti dei collaboratori e dei fornitori.

La descrizione dettagliata delle entrate e delle uscite è contenuta nella relazione amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

Nel prospetto seguente sono riportati alcuni indicatori sintetici dell'attività svolta dall'Istituto. Il numero e il tipo di indicatori di attività e di risultato andrà affinato nei prossimi anni in modo da costituire un appropriato sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto in relazione agli obiettivi delineati in sede di programmazione.

A quanto evidenziato in tabella sono da aggiungere la produzione di numerose note tecniche, la elaborazione di linee guida per l'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, la predisposizione di dispense per i corsi di formazione, la partecipazione a numerose riunioni, a livello nazionale e comunitario, nell'ambito dello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica, lo svolgimento di docenze, la presentazione di comunicazioni ad iniziative pubbliche non organizzate direttamente dall'INEA. Inoltre i ricercatori dell'INEA sono continuamente presenti in pubblicazioni scientifiche e sulla stampa specializzata, con propri contributi.

ALCUNI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	2000	2001	2002	2003
Numero di pubblicazioni	79	117	71	60
Rapporti annuali	4	6	5	5
Rapporti di ricerca	12	19	17	3
Bollettini (totale numeri)	12	22	5	5
Riviste scientifiche (totale numeri)	4	4	2	6
Quaderni informativi	2	8	4	2
Rapporti non a stampa	39	53	36	38
Pubblicazioni a carattere divulgativo	6	5	5	1
BANCHE DATI	5	7	13	10
Convegni, seminari, manifestazioni esterne	36	39	36	20
Convegni nazionali/internazionali	3	2	4	3
Seminari	24	26	24	10
Convegni/seminari regionali	4	9	5	3
Partecipazione a manifestazioni - fiere	4	2	2	2
Organizzazione di corsi di formazione	1	4	3	2